



VICTOR VEISSKOPF

Vienna, 19 settembre 1908 – Newton, 22 aprile 2002

BIOGRAFIA

Weisskopf nacque a Vienna da genitori ebrei e conseguì il dottorato in Fisica presso l'Università di Göttingen in Germania nel 1931.

La sua bravura come fisico lo portò a collaborare con grandi scienziati della fisica atomica: successivamente al dottorato, ottenne la possibilità di continuare le proprie ricerche all'Università di Berlino, all'Università di Cambridge e all'ETH di Zurigo, lavorando al fianco di Niels Bohr, Wolfgang Pauli, Werner Heisenberg e Erwin Schrödinger.

Weisskopf si occupò di fisica nucleare, elettrodinamica quantistica e fisica delle particelle elementari. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, ottenne una cattedra come professore di Fisica al MIT (Massachusetts Institute of Technology) e dal 1961 al 1966 il ruolo di Direttore Generale del Centro Europeo per la Ricerca Nucleare (CERN) a Ginevra, ritirandosi nel 1974. Successivamente alla Seconda Guerra Mondiale, inoltre, con altri scienziati fondò la Federation of Atomic Scientists, oggi Federation of American Scientists. Tra i riconoscimenti che conquistò con il proprio lavoro si possono annoverare la Medaglia Planck, la National Medal of Science, il Premio Wolf per la Fisica, la Medaglia Albert Einstein e l'Enrico Fermi Award.

La sua prima moglie, Ellen, morì nel 1989. Gli sopravvisse la seconda moglie, Duscha, assieme a un figlio, una figlia e a cinque nipoti.

DURANTE IL NAZISMO E LA GUERRA FREDDA

Nel 1937, poco prima che la Germania annettesse l'Austria, Weisskopf si rese conto che le proprie origini ebraiche avrebbero potuto mettere in pericolo la propria vita. Decise quindi di emigrare negli Stati Uniti, dove ottenne una posizione lavorativa all'Università di Rochester grazie all'aiuto di Niels Bohr.

Fu uno dei primi fisici a preoccuparsi della possibile pericolosità insita nella ricerca sul nucleare. Nel 1939, assieme al fisico atomico Leo Szilard, consigliò ai propri colleghi ricercatori di tenere celate le proprie scoperte in merito alla fissione nucleare, per evitare che le informazioni pubblicate sulle riviste scientifiche potessero aiutare gli scienziati nazisti a costruire armi atomiche.

Nel 1943, Weisskopf si unì al Progetto Manhattan come Group Leader della Divisione Teorica, che ebbe sede a Los Alamos. Tuttavia, benché avesse ritenuto necessaria l'esplosione della prima bomba atomica su Hiroshima nell'agosto del 1945 per favorire la fine della Seconda Guerra Mondiale, non esitò a definire il bombardamento su Nagasaki un "crimine". Da quel momento si spese per sottolineare la necessità di proibire l'utilizzo di armi nucleari come deterrente militare durante la Guerra Fredda.